Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Mercoledì 1° febbraio** — **Numero 26**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. DLI (parte supplementare per modificazioni ad articoli dello statuto del collegio-convitto di Celana* — **RR. decreti** *dal n. DXLVIII al n. DL e n. DLII (parte supplementare) riflettenti: erezioni in ente morale; radiazione di un tratto di trinceramento dal novero delle fortificazioni di Stato* — **Relazione** e **R. decreto** *sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Gragnano (Napoli)* — **Ministeri dei lavori pubblici e dell'interno**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 2 dal 9 al 15 gennaio* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* - **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 31 gennaio* — **Diario estero** — **R. Accademia delle Scienze di Torino**: *Adunanza del 22 gennaio* — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

(In foglio di supplemento).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel mese di novembre 1904*

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DLI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nostro decreto dell'8 maggio 1904 n. CCXXII (parte supplementare) col quale è approvato lo statuto del collegio-convitto di Celana;

Vedute le deliberazioni prese dal Senato veneto il 25 agosto 1792 per la riapertura del seminario di Celana, dalle quali risulta il diritto dei comuni della Valle di San Martino a cinque e di quelli della Pieve di Verdello a tre posti gratuiti in quello Istituto ora convertito in collegio-convitto laicale;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 5 dello statuto del collegio-convitto di Celana è sostituito il seguente:

« I posti gratuiti già esistenti e quelli che potessero istituirsi coi mezzi del collegio saranno conferiti esclusivamente a favore degli abitanti della Valle di San Martino e della Pieve di Verdello secondo le norme da stabilirsi dal regolamento ».

Art. 2.

All'art. 6, comma C, dello statuto suddetto sono aggiunte le seguenti parole:

« e di un membro eletto dai sindaci dei comuni della Pieve di Verdello riuniti parimente in adunanza generale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXLVIII (Dato a Roma, l'11 dicembre 1904), col

quale l'asilo infantile di Arcore (Milano) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. DXLIX (Dato a Roma, il 15 dicembre 1904), col quale l'asilo infantile di Paesana (Cuneo) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. DL. (Dato a Roma, il 15 dicembre 1904), col quale il ricovero dei poveri vecchi ed incurabili di Poirino (Torino) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. DLII (Dato a Roma, il 1° dicembre 1904), col quale si radia dal novero delle fortificazioni dello Stato un tratto di trinceramento della piazza di Piacenza.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 gennaio 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Gragnano (Napoli).*

SIRE!

Il Regio commissario di Gragnano, malgrado l'attività spiegata, non ha ancora potuto dare la necessaria sistemazione a tutti i pubblici servizi.

Devo inoltre procedere alla formazione delle matricole dei ruoli per le tasse comunali; dare esecuzione ai lavori per la conduttura dell'acqua potabile; definire le importanti e varie vertenze sollevate da coloro che vantano servitù attive pel canale di derivazione, ed avviare a buon punto le trattative in corso con la Compagnia del gas di Napoli pel pagamento degli arretrati dovuti dal Comune.

Siffatti lavori non possono esser condotti a fine se non prorogando di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gragnano, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gragnano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Colombo avv. Romeo, vice segretario di 1ª classe — Giusti avv Ettore, id. di 2ª classe — Potenza avv. Francesco, id. di 1ª classe — Bichelli avv. Mario, id. di 2ª classe — Pellegrini avv. Antonio, id. di 1ª classe — Allemand avv. Filippo, id. di 2ª classe — Sapere avv. Alfredo, id. id., — Petrocchi avv. Carlo, id. di 1ª classe e Di Giura avv. Ascanio, id. id., promossi, in seguito ad esame, segretari amministrativi di 3ª classe.

Baldassarre avv. Piero, vice segretario di 2ª classe, promosso vice segretario amministrativo di 1ª classe.

Cona cav. Pasquale, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, id. capo sezione di ragioneria di 1ª classe.

Vanni rag. cav. Filippo, segretario di ragioneria di 1ª classe, id. capo sezione di ragioneria di 2ª classe.

Barbièri rag. prof. cav. Giacomo, id. di 2ª classe, id. segretario di ragioneria di 1ª classe.

D'Avanzo rag. Umberto, id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Cozzo dott. Pier Andrea, per iscrizione nel ruolo di merito — Viani d'Ovrano conte cav. Guido, per esame, segretari di 1ª nominati consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Giustiniani march. comm. dott. Benedetto Vilfredo, in disponibilità, richiamato in servizio a disposizione del Ministero.

Cenni avv. Nestore, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Gagliardi dott. Placido, id. di 2ª, id. id., per motivi di famiglia.

Sormanno dott. Riccardo, id. di 3ª, id. id., id.

Bossolo dott. Paolo, segretario di 2ª classe, cancellato dai ruoli per scaduta aspettativa, per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1904:

Serra cav. rag. Vittorio, promosso per anzianità e merito, caposezione dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Bassi cav. rag. Silvestro, nell'Amministrazione centrale, per anzianità e merito — Arcioni cav. rag. Carlo, id. id., per merito, ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Pisano rag. Giulio, alunno nominato vice ragioniere di 3ª classe (L. 1500).

Libutti rag. Salvatore, vice ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato vice ragioniere della stessa classe e col medesimo stipendio nell'Amministrazione centrale.

Rogari rag. Luigi, id. id., id. id.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Cerchieri Angelo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Maraffa cav. dott. Francesco, commissario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Valle Federico Emanuele, delegato di 2ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 9 al 15 gennaio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Milano*	Abbiategrasso	Abbiategrasso .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ozeno	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Martinengo	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	3	—
	Padova	Este	Vighizzolo	bovina	1	—	2	—	1	1
	Veneto				1	—	2	—	1	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Trevi	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				2	—	2	—	2	—
	Lucca	Lucca	Uzzano	bovina	1	—	2	—	2	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				3	—	4	—	4	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Labico	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	Sezze	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Civitacastellana . .	ovina	1	—	5	—	5	—
	Lazio				4	1	7	—	8	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	3	—	3	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	—	3	—	3	—
	Catania	Catania	Paternò	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Verona*	Legnago	Legnago	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Catania	Nicosia	Gagliano	bovina	1	—	2	—	2	—
	Sicilia				1	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Chivasso	bovina	1	3	.	3	—	—
	»	»	Moncalieri	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moriondo	»	15	8	0	23	—	5
	»	»	Riva	»	3	2	10	—	—	12
	»	»	Rivarolo	»	2	—	17	2	—	15
	»	»	Settimo Torinese	»	3	—	25	—	—	25
	»	»	Torino	»	2	2	40	—	—	42
	»	»	Verolengo	»	1	10	8	6	—	12
	»	Ivrea	Borgomasino	»	4	12	8	16	—	4
	»	»	Maglione	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mazzè	»	1	—	4	—	—	4
	Alessandria	Alessandria	Lu	»	2	4	—	—	—	4
	»	Asti	Castigliole	»	1	4	—	—	—	4
	»	Casale	Altavilla	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Casale	»	1	12	—	12	—	—
	»	»	Coniolo	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Grana	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Viarigi	»	1	4	—	—	—	4
	»	Asti	Buttigliera	»	10	29	—	—	—	29
	Novara	Novara	Barengo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Bellinzago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Borgomanero	»	1	13	—	13	—	—
	»	»	Briona	»	5	22	—	14	—	8
	»	»	Caltignaga	»	1	1	10	—	—	11
	»	»	Cameri	»	5	13	—	1	—	12
	»	»	Cerano	»	1	3	4	—	1	6
	»	»	Fara	»	1	10	10	—	—	20
	»	»	Galliate	»	5	21	14	26	—	9
	»	»	Garbagna	»	5	32	—	32	—	—
	»	»	Novara	»	3	118	128	103	—	143
	»	»	Oleggio	»	1	1	1	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Romentino	bovina	5	3	9	—	—	12
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	5	125	—	30	—	95
	»	»	Sozzago	»	5	54	29	20	—	63
	»	»	Terdobbiate	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Tornaco	»	1	39	14	37	—	16
	»	»	Trecate	»	5	63	—	56	—	7
	»	Pallanza	Intra	»	1	3	—	—	—	3
	»	Vercelli	Biansè	»	5	41	19	20	—	40
	»	»	Casanova	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Cigliano	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Crescentino	»	1	8	6	9	—	5
	»	»	Lamporo	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Livorno V.	»	10	293	—	293	—	—
	»	»	Moncrivello	»	5	—	17	—	—	17
	»	»	Palazzolo	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Rive V.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Gennaro V.	»	1	3	40	—	—	43
	»	»	Salasco	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Trino	»	5	75	—	17	2	56
	»	»	Vercelli	»	10	105	52	—	—	157
	Piemonte				**148**	**1171**	**561**	**645**	**3**	**1081**
	Pavia	Mortara	Cassalnovo	bovina	1	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	23	—	—	—	23
	»	»	Mortara	bovina	5	9	—	—	—	9
	»	»	Vigevano	»	5	93	—	86	—	7
	»	Pavia	Bascapè	»	3	—	60	—	—	60
	»	»	Villanterio	»	1	—	6	—	—	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2	8	3	5	—	6
	»	»	Boffalora	»	2	77	—	—	—	77
	»	»	Santo Stefano	»	16	39	—	—	—	39
	»	»	Sedriano	»	1	19	—	—	—	19
	»	»	Morimondo	»	1	30	—	—	—	30
	»	»	Vituone	»	1	8	3	—	—	11
	»	»	Albairate	»	1	5	—	2	—	3
	»	»	Robecchetto	»	5	14	—	6	—	8
	»	»	Besate	»	1	20	—	20	—	—
	»	»	Cascinetta	»	1	3	6	2	—	7
	»	»	Bernate	»	1	—	8	—	—	8
	»	Gallarate	Saronno	»	1	4	—	2	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Gerenzano	bovina	10	35	—	35	—	—
	»	»	Casorezzo	»	5	19	—	11	—	8
	»	»	Busto Arsizio. . . .	»	5	—	19	—	—	19
	»	»	Cislago	»	5	10	10	13	—	7
	»	»	Legnano	»	1	7	—	3	—	4
	»	»	San Giorgio.	»	5	25	—	17	—	8
	»	»	Arlenio	»	5	6	28	—	—	34
	»	»	Rho	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Cairate.	»	5	14	—	—	—	14
	»	»	Solbiate	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Uboldo	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Fognano	»	1	3	—	2	—	1
	»	»	Gorla	»	5	—	17	—	—	17
	»	Monza	Bernareggio . . .	»	5	22	—	—	—	22
	»	»	Besana	»	1	7	3	—	—	10
	»	»	Renato	»	5	4	7	—	—	11
	»	»	Meda	»	5	3	13	—	—	16
	»	»	Limbiate	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Padenco	»	1	10	9	—	—	19
	»	»	Triuggio	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Nova	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Varedo	»	1	—	10	6	—	4
	»	»	Cesano	»	5	—	16	10	—	6
	»	»	Mezzago	»	5	—	43	10	—	33
	»	Milano	Garbagnate	»	1	—	12	10	—	2
	»	»	Milano	»	5	5	—	—	—	5
	»	»	Musocco	»	5	10	—	1	—	9
	»	»	Buccinasco	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Settimo Milanese .	»	10	120	10	57	—	73
	»	»	Baggio	»	1	19	—	—	—	19
	»	»	Arese	»	5	27	10	13	—	24
	»	»	Mazzo	»	10	65	12	40	—	37
	»	»	Bollate	»	10	20	30	—	—	50
	»	»	Novate	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Chiaravalle	»	1	30	—	—	—	30
	»	»	Cerro	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	San Donato	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Senago	»	1	—	15	6	—	9
	»	»	Terazzano	»	1	—	10	—	—	10
	Como	Como	Bernate	»	1	18	—	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Lomazzo	bovina	1	3	—	—	—	3
	»	»	Parè	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Turate	»	1	20	—	—	—	20
	»	Lecco	Cassalnuovo	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Valmadrero	»	1	6	—	—	—	6
	»	Varese	Abbiate Guazzone	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Leggiuno	»	1	14	—	—	—	14
	»	»	Sangiano	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Tradate	»	1	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	2	38	9	—	—	47
	»	»	Mello	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Andalo	»	10	1	30	—	—	31
	»	»	Cosio	»	5	80	20	—	—	100
	»	»	Delebio	»	15	200	100	12	1	287
	»	»	Piantedo	»	5	33	10	10	3	30
	Bergamo	Treviglio	Bariano	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Coro	»	5	50	4	—	30	24
	»	»	Pagazzano	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Casirate	»	5	—	60	—	—	60
	»	»	Pumenengo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Isso	»	1	—	3	—	—	3
	»	Bergamo	Curucasso	»	1	—	3	—	—	3
	Cremona	Crema	Cremasano	»	5	11	101	5	5	102
	»	»	Pieranica	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Rivalta	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sergnano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Vailate	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Copralla	»	1	11	—	—	—	11
	Lombardia				270	1392	754	384	89	1728
	Forlì	Ceseaa	Cesena	bovina	1	—	1	—	—	1
	Emilia				1	—	1	—	—	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	bovina	1	—	8	—	—	8
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	8	—	—	8
	Napoli	Casoria	Secondigliano	suina	2	—	8	—	5	3
	Regione Meridionale Mediterranea				2	—	8	—	5	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			2	—	6	—	6	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	12	—	12	—
		Veneto			—	—	12	—	12	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Aquila	bovina	1	—	1	-	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Torino*	Pinerolo	Cercenasco . . .	equina	1	1	—	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	2	—	—	—	2
		Piemonte			2	3	—	—	1	2
	Porto Maurizio	Sanremo	Ventimiglia	equina	1	1	—	—	1	—
		Liguria			1	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Suzzara	equina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Imola	Medicina . . .	»	1	1	2	—	3	—
		Emilia			2	1	3	—	4	—
	Firenze	Firenze	Prato	equina	1	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Capraia	»	1	1	—	—	—	1
		Toscana			2	2	—	—	—	2
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	2	—	—	2
	»	Frosinone	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1	1	—	—	1	—
		Lazio			3	2	2	—	1	3
	Caserta	Nola	S. Narigliano	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roccarainola	»	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Casoria	Afragola	»	1	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	1	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Prignano	»	1	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			6	5	2	—	—	7
	Messina	Castroreale	Giardini	equina	1	9	—	—	9	—
	»	»	Taormina.	»	1	1	1	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Naro	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Ravanusa	»	1	3	1	—	—	4
		Sicilia			5	15	2	—	9	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Torino*	Torino	Moncalieri	canina	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				—	—	1	—	1	—
Rogna	*Roma*	Roma	Roma	ovina	3	4000	—	—	—	4000
	»	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	1	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	1	650	—	—	—	650
	»	Viterbo	Bieda	»	1	672	—	72	—	600
	Lazio				6	6522	—	72	—	6450
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Collepietro	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	341	200	—	—	541
	»	»	Molina Aterno . . .	»	1	34	—	—	—	34
		»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
		»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	445	—	—	—	445
	»	Sansevero	San Giovanni [illegible]	»	1	15	—	15	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				8	4003	200	15	—	4188
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	1	28	—	28	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	28	—	28	—	—
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Milano	San Giuliano Milanese	—	1	8	—	—	—	8
	Mantova	Mantova	Roverbella	—	1	2	—	—	—	2
	»	Revere	Quistello	—	1	4	—	—	—	4
	»	Sermide	Carbonara	—	1	2	—	—	2	—
	»	Viadana	Commessaggio . . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
	»	Volta Mantov.	Goito	—	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				7	22	—	—	2	20
	Verona	Villafranca	Nogarole	—	1	5	—	2	3	—
	Udine	Udine	Castion di Strada . .	—	1	2	—	—	2	—
	Veneto				2	7	—	2	5	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzana	—	4	8	20	—	18	10
	»	»	Reggiolo.	—	6	21	—	—	—	21
	Modena	Mirandola	San Felice	—	1	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	2	2	—	2	2
	»	»	Ferrara	—	1	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	1	10	—	—	—	10
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	12	—	—	—	12
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	2	4	—	3	3
	Emilia				**16**	**61**	**26**	**4**	**23**	**60**
	Macerata	Macerata	Portorecanati . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	Camerino	Castelraimondo . .	—	1	1	1	—	2	—
	Ascoli	Ascoli	Offida	—	3	—	7	—	3	4
	»	Fermo	Monterubbiano . . .	—	1	—	11	1	4	6
	Perugia	Foligno	Assisi	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Panicale	—	1	—	4	—	4	—
	Marche ed Umbria				**8**	**3**	**23**	**2**	**14**	**10**
	Lucca	Lucca	Pietrasanta	—	30	—	30	—	30	—
	Pisa	Pisa	Cascina	—	14	13	16	9	14	6
	»	»	Pisa		10	3	10	—	3	10
	»	»	Lari	—	10	—	20	—	20	—
	Toscana				**64**	**16**	**76**	**9**	**67**	**16**
	Roma	Viterbo	Carbognano	—	21	—	21	8	7	6
	»	»	Ronciglione . . .	—	25	—	25	—	16	9
	Lazio				**46**	—	**46**	**8**	**23**	**15**
	Teramo	Teramo	[illegible] . .		2	1	3	—	4	—
	Aquila	Cittaducale	Fiamignano . . .	—	10	19	—	7	—	12
	»	»	Borgocollefegato .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Porta	—	10	—	10	—	8	2
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	2	6	—	—	6	—
	Foggia	Sansevero	Sannicandro Gargan.	—	10	290	—	30	240	20
	Regione Meridionale Adriatica				**35**	**318**	**13**	**37**	**258**	**36**
	Potenza	Matera	Migliarino	—	1	1	—	—	—	1
	»	Melfi	Lavello.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montemilone . . .		1	8	—	—	3	5
	»	Potenza	Genzano	—	1	12	—	—	3	9
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**4**	**21**	**1**	—	**6**	**16**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino . . .	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria . . .			.	**1**	**60**	—	—	—	**60**
	Roma	Roma	Roma	ovina	220	2000	220	—	—	2220
	»	»	Civitella San Paolo .	»	3	14	3	—	—	17
	»	»	Montelibretti . . .	caprina	1	6	—	3	—	3
	Lazio				**224**	**2020**	**223**	**3**	—	**2240**

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico	bovina	15	1	18	—	18	1
	ovina	1	—	5	—	5	—
	—	**16**	**1**	**23**	—	**23**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	4	—	4	—
Afta epizootica	bovina	317	2540	1324	1029	42	2793
	suina	1	23	8	—	5	26
		318	**2563**	**1332**	**1029**	**47**	**2819**
Tubercolosi . . .	bovina	4	—	18	—	18	—
Morva o farcino	equina	21	29	9	—	16	22
Rabbia	canina	1	—	1	—	1	—
Rogna	ovina	15	10753	—	115	—	10638
Malattie infettive dei suini		182	448	185	62	398	173
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	223	2014	223	—	—	2237
	caprina	2	66	—	3	—	63
	—	**225**	**2080**	**223**	**3**	—	**2300**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

BELGIO — *Dal 16 al 31 dicembre 1904.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei casi
Rabbia	1	3
Carbonchio ematico	8	41
Carbonchio sintomatico	5	12

SVIZZERA. — *Dal 9 al 15 gennaio 1905.*

MALATTIE	Numero dei Cantoni infetti	N. dei distretti infetti	N. dei casi
Afta epizootica	3	8	260
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Carbonchio ematico	2	4	5
Mal rossino e colera dei suini . .	3	3	20
Rogna	—	—	—

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Casi denunziati: Cani	Casi denunziati: Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dall'8 al 14 gennaio 1905	2[illegible]	32	—	—	19	29	—	—	18	51
Periodo corrispondente nel 1904	18	22	—	—	22	52	—	—	29	87
Periodo corrispondente nel 1903	11	14	—	—	21	46	—	—	42	249
Periodo corrispondente nel 1902	11	14	—	—	21	55	—	—	39	406
Totale per 2 settimane del 1905	44	99	—	—	39	66	—	—	33	95
Periodo corrispondente nel 1904	35	41	—	—	48	98	—	—	54	252
Periodo corrispondente nel 1903	26	38	—	—	43	74	—	—	72	409
Periodo corrispondente nel 1902	32	45	—	—	46	110	1	—	83	657

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 28 dicembre 1904 al 3 gennaio 1905

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nella località infetta, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
a) TIROLO.				
Carbonchio sintomatico	1	1	22	1
Rogna	4	4	71	47
Mal rossino	1	1	1	1
Rabbia	1	1	26	1
b) VORARLBERG.				
Rapporto negativo	—	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 3 al 10 gennaio 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nella località infetta, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
a) TIROLO.				
Rabbia	1	1	26	1
Rogna ovina o caprina	5	7	86	62
Carbonchio sintomatico	2	2	14	2
Peste suina	1	1	2	1
Mal rossino	1	1	19	1
Esantema vescicolare	1	1	5	5
b) VORARLBERG.				
Rapporto negativo	—	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 dicembre 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	79	167
Carbonchio ematico	2	2
Morva e farcino	15	18
Rogna	25	33
Carbonchio sintomatico	2	3
Mal rossino	32	409
Setticemia e peste suina	95	458
Esantema vesc. degli org. genit.	8	25
Rabbia	26	27

UNGHERIA — *Al 18 gennaio 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	15
Rabbia	53	53
Morva e farcino	16	19
Afta epizootica	77	199
Vaiuolo	24	67
Esantema vescicolare degli organi genitali	7	43
Rogna	77	179
Mal rossino	146	375
Setticemia dei suini	450	—

LUSSEMBURGO.

Rapporto bimensile.

Dal 15 novembre 1904 al 15 gennaio 1905

Rapporto negativo.

BULGARIA. — *Dal 29 dicembre 1904 al 6 gennaio 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Angina infettiva	1	1
Rogna ovina	3	7
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	4	4
Morva	3	3

EGITTO.

Dalla Direzione generale dei servizî sanitari e d'igiene pubblica.

Nella settimana 1-7 gennaio 1905, sono morti di peste bovina dieci animali.

Il numero degli animali morti nel periodo corrispondente dello scorso anno è di 5625.

Dal principio dell'epizoozia, cioè dall'11 giugno 1903 al 7 gennaio 1905, il numero dei morti ha raggiunto la cifra di 146,758 da ripartirsi nel seguente modo:

Nei varî Governatorati	N.	871
Nel basso Egitto	»	53,723
Nell'alto Egitto	»	92,164
	Totale N.	146,758

Provincie russe del Transcaucaso e Caucaso settentrionale — Ottobre 1904.

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	N. delle località inf.	ANIMALI precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Morti	Abbattuti	Guariti	Che restano ammalati
Prov. di Tiflis	peste bov.	8	—	279	153	126	—	—
Id. id.	carbonch.	1	—	17	17	—	—	—
Id. Elisabetpol	peste bov.	23	—	453	70	383	—	—
Id. Baku	»	13	—	82	37	45	—	—
Id. Trivan	»	20	—	987	77	910	—	—
Id. Elisabetpol	»	—	—	—	—	—	—	—
Id. Kars	»	33	—	896	321	576	—	—
Id. Kutais	»	6	—	6	—	6	—	—
Id. id.	carbonch.	4	—	8	7	—	1	—
Id. Zakatali	peste bov.	13	—	210	164	46	—	—
Id. Batum	»	2	—	5	—	5	—	—
Id. Daghestan	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Mar Nero	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali		123	—	2963	846	2116	1	—

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

SERVIZIO DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 27 corrente, in Atzara, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno

Roma, 30 gennaio 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 1 febbraio in lire 100.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

31 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,30 63	102,30 63	103,96 38
4 % *netto*	104,15 83	102,15 83	103,81 58
3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	102,49 58	100,74 58	102,19 63
3 % *lordo.*	74,84	73,64	74,02 94

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Istruzione secondaria tecnica

Esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere. (Francese, inglese e tedesca).

Ai Rettori delle Università.

Ai capi degli Istituti d'istruzione superiore.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli Istituti d'istruzione classica o tecnica avranno luogo per il corrente anno nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore designati dal R. decreto 5 luglio 1888, n. 5678, nei seguenti giorni del venturo mese di aprile:

15 prima prova scritta;

17 seconda prova scritta;

18 terza e quarta prova scritta.

I giorni per le prove orali e per la lezione pratica saranno sta-

biliti, a norma di quanto dispone l'art. 33 del regolamento, delle Commissioni esaminatrici.

Prego i signori rettori delle RR. Università, nonchè i signori direttori dei RR. Istituti superiori d'istruzione, di rendere note queste disposizioni, e prego quelli fra i capi medesimi, ai quali spetta, di bandire la sessione non più tardi del 10 febbraio p. v., indicando nell'avviso (del quale si spedirà duplice esemplare al Ministero), le prescrizioni degli articoli 8, 9, 10 29, 34, 35 e 39 del regolamento e quella del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137, e di propormi entro il 15 febbraio p. v. le Commissioni esaminatrici in conformità del R. decreto 10 marzo 1895, n. 78.

Si avverte che dei due professori chiamati a far parte della Commissione per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, uno dovrà essere scelto in conformità dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137.

Il Ministro
ORLANDO.

Esami di abilitazione all'insegnamento della lingua spagnola.

A norma dell'art. 11 del regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678. è indetta una sessione straordinaria di esami di abilitazione all'insegnamento della lingua spagnola.

Gli esami si faranno presso le Regie Università e gli Istituti superiori qui sotto indicati:

Regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, R. Accademia scientifico-letteraria di Milano; ed avranno luogo nei seguenti giorni del venturo mese di aprile

15, prima prova scritta;
17, seconda prova scritta;
18, terza e quarta.

I giorni per le prove orali e per la lezione pratica saranno stabiliti, a norma di quanto dispone l'art. 33 del regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Prego i signori rettori delle Regie Università, nonchè i capi dei Regi Istituti superiori d'istruzione di rendere note queste disposizioni e di bandire non più tardi del 10 febbraio p. v. la sessione indicando nell'avviso (di cui si spedirà duplice esemplare al Ministero) le prescrizioni degli articoli 8, 9, 10, 29, 34, 35 e 39 del regolamento e quella del R decreto 14 aprile 1898, n. 137, e di propormi entro il 15 febbraio p. v., la nomina della Commissione esaminatrice in conformità del R. decreto 10 marzo 1895, n. 78.

Si avverte infine che dei due professori chiamati a far parte della Commissione per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua spagnola uno dovrà essere scelto in conformità dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137.

Roma, 20 gennaio 1905.

Il Ministro
ORLANDO.

Esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

Ai presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici del Regno.

Prego i signori presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici del Regno, di dare la maggiore pubblicità alla ordinanza, che fa seguito alla presente, relativa agli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

I signori presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici che sono sedi degli esami, sono pregati di presentarmi le proposte per la nomina delle Commissioni esaminatrici, non più tardi del 15 febbraio p. v., secondo è disposto dalle norme regolamentari approvate col decreto Ministeriale 28 febbraio 1889.

Infine prego i signori presidi degli Istituti, sedi degli esami, di bandire entro il 10 febbraio p. v. la sessione, avendo cura di indicare nell'avviso (del quale si spedirà duplice copia al Ministero) le prescrizioni degli articoli 21, 22, 23, 24, 29, 34, 35 e 39 del regolamento e dell'art. 1 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137.

Il Ministro
ORLANDO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1898, n. 137;

Decreta:

Son sede di esame per l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali, nella sessione dell'anno 1905, gl' Istituti tecnici di Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine stabilito dal regolamento nei giorni 15, 17 e 18 del mese di aprile p. v.

Il giorno in cui principieranno le prove orali e quello per la lezione pratica saranno fissati, secondo il disposto del regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Roma, 20 gennaio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

Esami di abilitazione all' insegnamento della calligrafia.

Ai sigg. presidenti dei Consigli scolastici provinciali.

Prego i presidenti dei Consigli scolastici provinciali di dare la maggiore pubblicità possibile all'ordinanza, che fa seguito alla presente, relativa agli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

I RR. provveditori delle Provincie destinate a sede di esame vorranno bandire non più tardi del 10 febbraio p. v. la sessione, indicando nell'avviso (del quale spedimmo due copie al Ministero), le prescrizioni degli articoli 27, 28, 29, 34, 35 e 39 del regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678, e quella dell'articolo 1 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137.

I Consigli scolastici delle Provincie sopra menzionate vorranno farmi, tenendo presenti le disposizioni dell'articolo 26 del regolamento, le proposte per la nomina della Commissione esaminatrice, non più tardi del 15 febbraio p. v.

Il Ministro
ORLANDO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1898, n. 137;

Decreta:

Sono sede d'esame per l'abilitazione allo insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali nella sessione dell' anno 1905, i RR. provveditorati agli studî di Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Sassari, Siena, Torino, Udine, Venezia.

Le prove scritte, nell'ordine stabilito dal regolamento, avranno luogo nei giorni 15, 17 e 18 del mese di aprile p. v. Il giorno 15 sara destinato alle due prime prove scritte. Il giorno in cui principieranno le prove orali sarà fissato, secondo il disposto del regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Roma, 20 gennaio 1905.

Il Ministro
ORLANDO.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 31 gennaio 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.10.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Cimorelli.

(È conceduto).

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Petri

e del sindaco di Lucca, per la commemorazione fatta alla Camera del compianto senatore Petri.

Interrogazioni.

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'interrogazione del deputato Bentini « sul caso occorso all'alunno Luigi Stame di Bologna, chiamato a rendere conto di parole profferite in un banchetto tra colleghi, per sapere se creda legittima e dignitosa l'inquisizione del pensiero fatta a carico del personale ».

Il Ministero volle chiarire se fossero vere le espressioni attribuite da un giornale al signor Stame, da soli due mesi entrato come alunno nell'Amministrazione. Il signor Stame dichiarò che le sue parole, di avversione allo Stato, erano state svisate; ma egli fu rimproverato perchè ammise di aver mancato alla disciplina.

BENTINI espone i torti dell'amministrazione verso gli alunni postali, torti contro i quali lo Stame sentì il dovere di protestare.

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, deplora che gli impiegati considerino lo Stato come un loro nemico, ed esclude la realtà degli addebiti mossi al Ministero.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde al deputato Santini, che interroga « per conoscere a quali criterî abbia informato la sua decisione di ricorrere in Cassazione, contro la sentenza della Corte d'appello di Roma, relativa al fondo Associazione vestiario fra gli ufficiali del R. esercito ».

I criteri giuridici sono di competenza dell'Avvocatura generale erariale: quelli amministrativi sono gli identici che consigliarono l'appello, giacchè un'amministrazione dello Stato non può lasciar mutare la devoluzione di un fondo cospicuo che profitta ai suoi ufficiali se non vi è indotto da una sentenza di ultimo grado. (Bravo).

SANTINI. Vede con dolore la ostinazione del Ministero della guerra la quale dà origine a numerose controversie avanti i tribunali e la IV Sezione del Consiglio di Stato e suscita il malumore nell'esercito ed esorta il ministro ad accogliere le proposte di transazione che gli vennero presentate.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ai deputati Zerboglio e Montemartini che interrogano per sapere « quali speciali pericoli corresse la sicurezza dei cittadini il giorno 8 gennaio nei collegi di Colle Val d'Elsa e Lendinara perchè fossero impedite le riunioni pubbliche e si facesse in ogni paese dei collegi un enorme sfoggio di carabinieri tale da esercitare una vera intimidazione su parte del corpo elettorale, e più provocare, che evitare disordini ».

Assicura che nessuna intimidazione fu esercitata nel collegio di Colle Val d'Elsa, come prova il concorso numeroso degli elettori verificatosi in quel collegio. Siccome però gli animi erano eccitati si dovette provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico, ma vi si provvide senza eccessivo sfoggio di forza.

Assicura del pari che nessuna riunione fu impedita durante la lotta elettorale, furono invece impedite le riunioni all'aperto nel giorno della elezione perchè esse avevano per iscopo di impedire agli elettori di parte avversa di prender parte alla votazione.

FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, invita l'interrogante ed il Governo a non occuparsi dell'elezione di Lendinara, che è oggetto di esame per parte della Giunta delle elezioni. (Approvazioni).

ZERBOGLIO attribuisce l'intimidazione alle misure preventive del Governo e crede che esse siano state le cause dei disordini lamentati nel collegio di Colle Val d'Elsa.

ORLANDO, ministro della pubblica istruzione, risponde al deputato Santini, che interroga « per sapere quanto siavi di vero nelle voci di un Comitato straniero che raccoglierebbe fondi per gli scavi di Ercolano ed il suo pensiero al riguardo ».

Nell'aprile dello scorso anno gli fu presentato il professor Waldstein.

Nella conversazione avuta con lui egli mise in rilievo l'importanza immensa, tanto dal lato archeologico, che dal lato artistico di una ripresa delle esplorazioni archeologiche e manifestò il suo intendimento di fare una propaganda di divulgazione mondiale in favore di tale impresa, costituendo un Comitato di onore dei Capi di Stato del mondo civile, sotto la presidenza di Sua Maestà il Re d'Italia.

Questo progetto apparve al ministro animato esclusivamente da un puro entusiasmo artistico e tale da svolgersi entro la incoercibile sfera della collaborazione spirituale, intorno a ciò che forma patrimonio comune della scienza internazionale; così, pur non celando, anche in via puramente accademica, le gravi difficoltà dell'attuazione, manifestò il suo sentimento di plauso per una iniziativa che rendeva un nuovo omaggio alle nostre glorie artistiche e storiche.

Questi sensi espresse anche in una lettera che diresse al professore Waldstein il 21 aprile 1904. Dopo questa conversazione non ebbe più alcun rapporto nè diretto nè indiretto col professore Waldstein, sino alla recente polemica.

Afferma quindi che al di fuori di quella manifestazione nessun progetto concreto di esecuzione fu mai presentato al Governo italiano e tanto meno approvato. Il Governo non solo ammette, ma si compiace del tributo di amore e di sapere che la coscienza internazionale apporta allo studio del nostro glorioso passato, nella storia e nell'arte.

Ma, nel tempo stesso, il Governo non può, nè intende menomamente limitare quei suoi diritti d'impero onde sono regolati gli scavi archeologici in Italia, che saranno fatti secondo le leggi italiane dalle autorità italiane, secondo un potere discrezionale e sovrano che non consente cessioni o limitazioni senza lesione della nostra dignità nazionale (Benissimo).

SANTINI ringrazia il ministro di aver risposto con ampiezza degna dell'alto argomento e di avere espresso sentimenti che corrispondono a quelli di tutto il paese.

Svolgimento di proposte di legge.

MARAZZI dà ragione della sua proposta di legge per la costituzione in comune autonomo delle tre frazioni di Casalmaggiore denominate Rivarolo del Re, Brugnolo e Villanova.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

MORPURGO, a nome anche degli onorevoli Fasce e Danieli, svolge una proposta di legge per disciplinare l'esercizio della professione di ragioniere, nel senso che tale professione sia riservata ai ragionieri diplomati iscritti nei collegi da istituirsi in ogni provincia.

RONCHETTI, ministro guardasigilli, accetta con le consuete riserve che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

LIBERTINI PASQUALE svolge una sua proposta di legge per separare la frazione di Solbiate Arno dal comune di Albizzate, e costituirla in Comune autonomo.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, consente con le consuete riserve alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

(È presa in considerazione).

BRUNIALTI svolge una proposta di legge per costituire in comune autonomo la frazione di Treschè-Conca staccandola dal comune di Roana.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara di consentire con le consuete riserve alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

(La proposta di legge è presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanzia-

mento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno pel 1904-905 ».

« Trasporto di fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-905 dal bilancio dei lavori pubblici a quello delle poste e dei telegrafi ».

Chiede, che, per ragioni di materia sieno deferiti all'esame della Giunta del bilancio.

(E così stabilito).

PRESIDENTE, prega la Giunta del bilancio di sollecitare i suoi lavori.

FASCE, vice presidente della Giunta del bilancio, osserva che la Giunta del bilancio compie sollecitamente il proprio dovere; ma che talvolta i ritardi dipendono dal Governo.

CASCIANI dichiara, come relatore del bilancio di agricoltura che ha ricevuto solamente ieri l'altro la risposta ai quesiti rivolti al Governo.

RAVA, ministro di agricoltura, nota che tali quesiti, numerosi ed importanti arrivarono al Ministero il 10 gennaio e che la risposta fu data nel più breve tempo possibile.

Discussione sull'ordine del giorno.

BRUNIALTI, propone che ai termini del regolamento si stabilisca un termine di venti giorni alla Commissione che esamina il disegno di legge relativo al domicilio coatto.

PAVIA risponde che la Commissione si riunì il 13 dicembre e che il relatore sarà nominato al più presto. Prega l'on. Brunialti di non insistere.

Presentazione di disegni di legge.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta i seguenti disegni di legge:

« Soppressione della terza categoria dei consiglieri d'appello, presidenti di tribunale, sostituti procuratori generali d'appello e procuratori del Re »;

« Modificazioni all'ordinamento del pubblico ministero »;

« Aumento di 500 posti di vice cancellieri di pretura »;

« Modificazioni all'ordinamento giudiziario relative alle guarentigie ed alla disciplina della magistratura ».

Prega che i disegni di legge relativi al pubblico ministero ed ai consiglieri d'appello di terza categoria siano deferiti all'esame di una sola Commissione. Dichiara che con questi disegni di legge non ha inteso di risolvere il difficile problema della riforma giudiziaria, contro la quale sorgono gravi ostacoli e prima di tutti quello che si attiene alle circoscrizioni. Inoltre la Camera deve persuadersi che una vera riforma giudiziaria non è possibile senza larghi mezzi finanziari.

Per ciò, coi progetti presentati ha voluto solamente preparare la riforma, e mettere i magistrati in condizione di attenderla con minore sacrificio. (Vive approvazioni).

(La Camera approva la proposta del guardasigilli).

Approvazione del disegno di legge: « Eccedenze d'impegni per la somma di L. 59,277.15 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione e della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

SAPORITO, relatore, a nome delle Giunta del bilancio, esprime il desiderio che si dia modo alla Camera di controllare le ragioni di queste eccedenze d'impegni.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, riconosce giusta la preghiera della Giunta e dichiara che presenterà un disegno di legge per infrenare queste eccedenze e per crescere la possibilità di controllo sui bilanci dello Stato.

SAPORITO, relatore, ringrazia di queste dichiarazioni.

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati).

Approvazione del disegno di legge:

« Eccedenze di impegni per la somma di L. 102,033 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904 concernenti spese facoltative ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, rilevando una interruzione dell'on. Rosadi relativa ai professori non pagati, osserva che questo inconveniente giustamente deplorato si collega appunto alla questione delle eccedenze d'impegni.

ROSADI, è lieto dei buoni intendimenti manifestati dal ministro.

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati).

Discussione del disegno di legge:

« Eccedenze d'impegni per la somma di L. 19,514.37 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

SANTINI richiama l'attenzione sulla frequenza con la quale nell'amministrazione della marina si abusa delle eccedenze, ed esorta il ministro del tesoro a prendere i provvedimenti che valgano ad impedire questi inconvenienti.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, osserva che le eccedenze d'impegni relative alle pensioni dipendono dalla esecuzione di leggi e non dall'arbitrio del Ministero.

SANTINI, insiste nelle sue osservazioni.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, nota che l'aumento di pensioni del Ministero della marina dipende essenzialmente dalla graduale diminuzione del personale dei cantieri navali.

Riconosce però che sia il caso di fare ogni sforzo per impedire l'aumento del debito vitalizio.

Approvazione del disegno di legge per eccedenze d'impegni di lire 15,480 su un capitolo di spesa obbligatoria dello stato di previsione della spesa per l'amministrazione del Fondo per il culto pel 1903-1904.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Approvazione del disegno di legge per approvazione di eccedenze d'impegni per lire 82,405.99 sul fondo di beneficenza e religione della città di Roma per l'esercizio finanziario 1903-1904.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Sull'ordine del giorno.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, chiede che sia rimandata a domani la diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale essendo necessaria una ulteriore intesa tra Governo e Commissione.

BERTETTI, relatore, consente.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni ed interpellanze.

CERIANA-MAYNERI ne dà lettura.

« Interrogo il ministro dell'istruzione sui pericoli rivelati dai furti commessi in danno delle belle arti e sui ripari che si è pensato di adottare.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sul contegno, scarsamente disciplinato, dei coscritti della classe di leva 1884, in Roma.

« Santini ».

« Interpello il ministro della pubblica istruzione per conoscere quali metodi e quali espedienti finanziari vorrà finalmente adottare affinchè i professori incaricati non abbiano più ad aspettare per mesi la soddisfazione della loro mercede.

« Rosadi ».

La seduta termina alle 16.30.

DIARIO ESTERO

A Pietroburgo e nel rimanente della vecchia Russia la calma è ritornata, ma non è così in quella parte della Polonia che fu data alla Russia quando avvenne lo smembramento di quel Regno. Le ultime notizie da Varsavia, non solo narrano dei conflitti già avvenuti fra la popolazione e le truppe in quella città ed in altri luoghi, ma fanno prevedere una vera rivolta alla quale prendono parte i riservisti chiamati sotto le armi per raggiungere l'esercito combattente nell'Estremo Oriente.

Intanto una nuova ragione di attrito è surta fra l'Inghilterra e la Russia, a causa della strana diceria fatta spargere che gli scioperi fossero stati provocati dall'oro giapponese ed inglese.

La *Westminster Gazette* pubblica il testo di un dispaccio dell'*Agenzia latina* di Parigi, che fu fatto affiggere nelle strade di Mosca, così concepito:

« Il nostro corrispondente di Londra ci informa che il Comitato dei cantieri di Pietroburgo, Libau e Sebastopoli, come pure delle miniere della Westfalia, è opera di agitatori anglo-giapponesi e ha per iscopo di impedire la partenza delle flotte del Baltico e del Mar Nero. Gli inglesi hanno speso somme enormi per suscitare disordini in Russia. Svelate la verità al popolo russo. Ogni simpatia per i fautori dei disordini è un delitto e un tradimento. A Parigi i giapponesi si vantano di avere preparato i disordini ».

In calce al manifesto si legge: - *Stampato per ordine del prefetto interinale di Mosca.*

L'*Agenzia Reuter* riceve poi dispacci da Pietroburgo in cui è detto che avvisi analoghi a quelli di Mosca furono affissi a Libau con la firma del governatore della Curlandia. Non appena venuto in cognizione di tali fatti, l'ambasciatore d'Inghilterra si recò dal conte Lamsdorf a protestare energicamente, facendo osservare che simili procedimenti fanno un'impressione deplorevole in Inghilterra ed esercitano un'azione seria contro le relazioni amichevoli esistenti fra i due paesi.

Il ministro degli esteri russo conte Lamsdorf non ha indugiato a disporre telegraficamente perchè si togliessero i manifesti suddetti offensivi per l'Inghilterra.

* * *

Il nuovo presidente dei ministri rumeni Cantacuzeno ha creduto opportuno far conoscere gl'intendimenti del Ministero sulla politica estera, e l'altra sera in una riunione a Jassy ha pronunziato un importante discorso. Egli dichiarò che la politica estera rimarrà inalterata. La politica del partito conservatore non è la politica di un solo partito, ma dell'intero paese. Essa riposa sulla convinzione della necessità della pace e sul desiderio di relazioni cordiali con tutti gli Stati.

Del resto, la politica estera della Romania hà carattere di stabilità e di sicurezza, e dispensava perciò l'oratore dal fare più ampie dichiarazioni a tale riguardo.

* * *

Si telegrafa da Londra, 29:

« Una delle quistioni che il Parlamento inglese dovrà esaminare nel febbraio, sarà la scelta di una costituzione per le antiche repubbliche del Transvaal e dell'Orange. Se le voci che corrono in questi circoli politici sono ben fondate, il Governo inglese non avrebbe fatto vana promessa allorquando annunziò, tre anni fa dopo il trattato di Vereeniging, che non avrebbe tardato ad accordare ai boeri la costituzione e l'autonomia. I termini di questa costituzione non sono ancora conosciuti, ma si afferma che essa è fatta sul modello di quella che l'Inghilterrà accordò alla Colonia del Capo nel 1885. In tal caso i cittadini del Transvaal sarebbero governati da un'assemblea parlamentare di trenta membri, di cui venti sarebbero eletti dal governatore dell'Africa del Sud. E possibile inoltre che un Senato, che si chiamerebbe « legislativ council », divida con l'assemblea il potere legislativo. Si ignora quale accoglienza i boeri sono disposti a fare a questo progetto di costituzione ».

* * *

Gravi notizie giungono dal Congo. Il *Daily Telegraph* ha da Anversa, 30:

« Viaggiatori giunti oggi da Boma col vapore *Anversevilte* annunziano una sollevazione di indigeni nel distretto di Kasaly. I ribelli distrussero due fattorie.

Le truppe dello Stato libero del Congo furono respinte con perdite.

Nel Congo francese il capitano Dechet coi suoi uomini fu circondato da 3000 senegalesi. Tre tentativi per rompere il cordone degli assalitori fallirono, e molti bianchi rimasero feriti.

Nell'Onhanghi i Boubons si sono ribellati ed hanno distrutto le fattorie di Likskata e di Likouala.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

L'Accademia delle scienze di Torino nella sua adunanza generale del 22 gennaio, procedette al conferimento del premio Gautieri per la migliore opera di *Storia politica e civile in senso lato* pubblicata in italiano da autore italiano negli anni 1901-1903.

L'Accademia, valendosi della facoltà concessale dal regolamento per il conferimento di detto premio, ha diviso il medesimo in due parti uguali fra i signori professori Giacinto Romano per l'opera « Niccolò Spinelli da Giovinazzo, diplomatico del secolo XIV », Napoli, 1902; e Angelo Colini per l'opera: « Il sepolcreto di Benedetto sotto nel bresciano e il periodo enolitico in Italia » stampata nel *bollettino di palemologia italiana.*

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 22 gennaio 1905

Presidenza del socio prof. Enrico D'Ovidio, presidente dell'Accademia.

Il presidente presenta a nome del socio corrispondente, prof. Augusto Chauveau i due lavori seguenti: 1° L'énergie dépensée par le travail interieur des muscules dans leurs divers modes de contraction. 2° Animal Hiermostat » a nome del socio Jadenza la sua opera: « Tavole tacheometriche centesimali ».

Il socio Guarreschi presenta un suo lavoro stampato intitolato: « Della pergamena con osservazioni ed esperienze sul ricupero e sui ristauro di codici dannaggiati negl'incendi e notizie storiche », Torino, 1905.

Vengono presentate per l'inserzione negli *atti* le note seguenti:

1° Francesco Severi: « Sulla differenza tra i numeri degli integrali di Picard, della prima e della seconda specie, appartenenti ad una superficie algebrica », dal presidente d'Ovidio a nome del socio Segre; 2° dott. Ernesto Laura: « Sulle equazioni differenziali canoniche del moto di un sistema di vortici elementari rettilinei e paralleli in un fluido incompressibile indefinito », dal

socia Morera; 3° Efisio Ferrero: « Osservazioni metereologiche fatte nell'anno 1904, dal socio Naccari.

Il socio Mattirolo legge, anche a nome drl socio Parona, la relazione intorno alla memoria del dottor Giov. Negri, intitolata: « La vegetazione della collina di Torino ». La relazione viene approvata all'unanimità nelle sue conclusioni favorevoli. Quindi con votazione segreta la classe approva all'unanimità la stampa dell'opera del dott. Negri nei volumi delle memorie accademiche.

Il socio Camerano presenta una sua memoria intitolata: « Antonio Vallisneri e i moderni concetti intorno ai viventi ».

La classe, con votazione segreta, accoglie ad unanimità detto lavoro pel volume delle memorie accademiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, ieri, giunse in automobile a Savona e si trattenne per circa due ore all'albergo svizzero. Indi S. M. è ripartita per Torino, ossequiata dalle autorità e salutata dalla popolazione con entusiastiche acclamazioni.

Alle 21.55 S. M. scendeva al palazzo Chiablese, a Torino.

All'associazione della stampa. — Ieri sera, dinanzi un pubblico elettissimo, numeroso, in cui figuravano molte signore e quanto di più intellettuale trovasi in Roma tra uomini di lettere, d'arte, di politica etc.; l'avv. Vincenzo Morello tenne l'annunziata conferenza su *Tolstoi e il pensiero moderno.*

La conferenza, detta con elegante parola, fu una continua, abilissima demolizione delle teorie predicate dal gran solitario russo.

Il pubblico, interessato vivamente alla dotta conferenza, la coronò alla fine con un lungo, sentito applauso.

Esposizione orticola a Roma. — Promossa dalla Società romana di orticoltura si terrà nel prossimo maggio una esposizione di piante e fiori che avrà indubbiamente un meritato successo.

L'esposizione si terrà nel R. giardino botanico all'ex Villa Corsini. I maggiori Enti locali e numerosi cultori e amatori hanno già dato affidamento di cospicuo concorso.

L'esposizione consterà di XVI speciali divisioni comprendenti anche attrezzi da giardinaggio etc.

Funerali. Ieri a Cascina, in provincia di Pisa, ebbe luogo il trasporto funebre del tenente generale on. senatore Angioletti.

Per espressa volontà del defunto, i funerali hanno avuto forma modesta. Vi sono intervenuti una rappresentanza del 34° reggimento fanteria, l'on. deputato Orsini Baroni, le associazioni cittadine e molta folla.

Erano rappresentati il prefetto, la Deputazione provinciale di Pisa, il sindaco di Rio nell'Elba, paese nativo del generale Angioletti.

La salma del defunto è stata tumulata nel cimitero di Pontedera.

Servizio ferroviario. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Stante l'ingombro della stazione di Milano-Sempione, si deve sospendere, nei giorni 1, 2, 3 e 4 febbraio prossimo, in tutte le stazioni Mediterranee del primo e secondo compartimento ed in tutte le stazioni Adriatiche e delle ferrovie secondarie, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, per quella località.

Rimpatrio. — Ieri l'altro, col piroscafo *Menfi*, della N. G. I., giunsero a Napoli 28 soldati, 1 capitano e 2 tenenti provenienti dall'Eritrea, che rimpatriano.

Da Alessandria giunsero poi i missionari Andrate, padre Michele, reverendo Calleri e le suore Colomba e Maria, che sono rimaste negli ospedali per oltre 4 anni, per assistere gli ammalati italiani negli ospedali.

Marina militare. — Col 21 corr. passerà in armamento ridotto a Napoli la R. nave *A. Barbarigo*. La *Marco Polo* è giunta a Nagasaki, e la *G. Galilei* è partita da Aden per Massaua.

Movimento commerciale. — Sabato scorso furono caricati nel porto di Genova 816 carri, di cui 274 di carbone per i privati e 65 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 257, dei quali 187 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Governor*, della Società Anonima Genovese, è partito ieri da Teneriffa per Genova. È giunto a Colon il *Venezuela*, della « Veloce ». È arrivato a New-York il *Cretic*, della W. S. L. Da Napoli ha proseguito per Alessandria il *Republic*, della stessa Società. È partito da New-York per Genova il *Königin Louise*, del N. Ll., e da Gibilterra ha proseguito per Napoli il *König Albert*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. — Iersera, in seguito all'esplosione avvenuta sul l'*Avenue de la République*, furono arrestati diciannove individui, ma soltanto sei di essi sono tenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un settimo individuo è stato mantenuto in arresto, ma se ne ignora ancora l'identità.

BERLINO, 31. — Il Consiglio Federale, presieduto dal conte Posadowsky, ha approvato oggi i trattati di commercio conclusi con sette Stati, fra cui l'Italia.

PARIGI, 31. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull ha tenuto stamane seduta.

Neklekoff ha detto che, data l'importanza che O' Beirn annette alla parte avuta dal *Kamchatka* nell'incidente di Hull, proponeva, in nome del governo russo desideroso di fare tutta la luce, di procedere all'audizione del luogo tenente Walrond del *Kamchatka*.

Questi ha deposto in russo, ed in russo ha pure deposto il capitano Klado del *Suvoroff*. Le loro deposizioni saranno tradotte nel pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana sono state lette le traduzioni delle deposizioni fatte in russo dal luogotenente Wallerand e dal capitano Klado, nella seduta di stamane.

Il luogo-tenente Wallerand, della nave *Kamchatka* disse di avere udito un cannoneggiamento la sera del 20 ottobre u. s. e di avere visto una torpediniera alla distanza di dieci leghe. Allora il *Kamchatka* raggiunse la squadra dopo uno scambio di radio-telegrammi fra esso e la nave ammiraglia.

Il capitano Klado depose di aver scorto il 22 ottobre, verso l'una del mattino, un battello che i proiettori gli fecero riconoscere per una torpediniera. La nave ammiraglia e le altre navi aprirono subito il fuoco. Una seconda torpediniera fu poscia scoperta a quindici leghe e come pure alcuni battelli da pesca. Fu dato ordine di tirare contro la torpediniera, evitando però di colpire i battelli da pesca, ma questi cambiavano continuamente direzione. Le due torpediniere scomparvero successivamente: fu tirato contro la prima durante 4 minuti e contro la seconda durante 10 minuti.

Dopo la lettura delle traduzioni delle precedenti deposizioni sono state udite la deposizione, fatta pure in russo, del luogote-

nente Ellis della corazzata *Alessandro* e quella del luogotenente Schramtchenk della corazzata *Borodino*.

La seduta è indi tolta.

ROMA, 31. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani*, il seguente dispaccio da Tokio:

Il maresciallo Ohyama riferisce che i cadaveri russi trovati dal 25 corrente sui campi di battaglia nelle direzioni di Li-ta-jen-ton, Chen-chieh-pao ed Hei-ku-tai sono non meno di 1200.

POTSDAM, 31. — Il bollettino sullo stato di salute del principe Eitel Federico, pubblicato stasera alle ore 7.15, dice:

« Il principe ha passato una giornata abbastanza buona. Difficoltà di respiro e dolori minori. Temperatura 37.4 ».

Firmati: Widemman — Wiemuth ».

PIETROBURGO, 31. — Secondo una corrispondenza da Pietroburgo, pubblicata dal *Temps*, il ministro delle finanze, Kokovzoff, avrebbe consigliato di reprimere senza pietà i moti operai del 22 gennaio.

Il ministro non dette invece affatto simile consiglio. L'informazione proviene evidentemente da fonte male informata.

MONS, 31. — Il direttore delle miniere di carbon fossile rifiutando di concedere l'aumento del 25 % sul salario degli operai, lo sciopero di questi è virtualmente dichiarato e si crede che domani sarà generale in tutto il bacino del Borinage.

PIETROBURGO, 31. — Il corrispondente del *Novoie Wremia*, da Mukden, annuncia che il generale Mitschenko ha avuto, nell'ultimo combattimento coi giapponesi, un ginocchio spezzato.

TOKIO, 31. — Il quartier generale dell'esercito di Manciuria telegrafa, in data di ieri, che durante i combattimenti di Li-ta-jen-ton, Chen-chiep-pao ed Hei-ku-tai i russi lasciarono sul terreno 1200 morti.

Il 29 corrente i russi cannoneggiarono il centro giapponese con pezzi ordinari e mortai e contemponaneamente bombardarono una parte dell'ala sinistra giapponese con dodici pezzi da campagna e con cannoni di grosso calibro.

Una serie di piccoli scontri fra la fanteria dei due eserciti vi è stata al centro sinistro delle linee giapponesi.

CE-FU, 31. — Sono giunte diciassette giunche piene di profughi di Port Arthur e fra essi i passeggeri di quattro giunche incagliate presso le isole Miao-tao. Essi riferiscono che una giunca naufragò in uno scoglio presso le stesse isole e che 36 persone vi si trovavano a bordo annegarono. Un vapore di Ce-fu raccolse cinquanta naufraghi lungo la costa e si recò in soccorso dei passeggeri.

Una giunca si capovolse nei paraggi di Wei-hai-wei.

CHRISTIANIA, 31. — L'Associazione letteraria ha deciso di raccogliere firme per un indirizzo col quale gli scienziati, i letterati ed i pubblicisti della Norvegia pregano il Governo russo di rimettere in libertà Maxim Gorki.

PARIGI, 1. — Il gruppo parlamentare socialista, dopo una lunga discussione sulla questione della partecipazione ai lavori della delegazione delle sinistre, ha approvato all'unanimità, meno sei voti, una mozione Briand, la quale dichiara che il gruppo potrebbe avere, secondo le circostanze, cogli altri gruppi dalla maggioranza repubblicana contatti soltanto intermittenti e temporanei.

Jaurès e De Pressensé non hanno votato la mozione.

PIETROBURGO, 1. — Lo sciopero a Kowno ed a Mosca è terminato.

La voce corsa che la folla abbia devastato la tenuta del granduca Sergio nelle vicinanze di Mosca e che egli abbia perciò trasferito la sua dimora al Kremlino è priva di fondamento.

Il granduca Sergio abitava prima nel palazzo del governatore generale, ma, avendo egli lasciato tale carica, si recò ad abitare provvisoriamente al palazzo Meskutschna e successivamente al Kremlino, come aveva da tempo stabilito.

VARSAVIA, 1. — La *Warshawski Dnewik* pubblica la seguente nota:

« Gli operai ricominciarono a lavorare il 27 gennaio negli stabilimenti di Varsavia all'ora solita, ma poi ricominciarono lo sciopero.

Fino dalle 7 del mattino essi si recarono negli stabilimenti dove si lavorava e fecero scioperare gli operai.

I cittadini, temendo che l'acqua e i viveri dovessero mancare, ne acquistarono grande quantità. La folla saccheggiò le carrette dei fornai nelle strade.

Alle 3 del pomeriggio scioperavano gli operai della maggior parte delle fabbriche. Gli scioperanti percorsero le vie. La polizia e le truppe furono chiamate a mantenere l'ordine; tutti gli spacci di acquavite vennero chiusi.

Alle ore 4 un migliaio di scioperanti, riunitisi in via Cholodnaia, lanciò sassi e tirò colpi di arma da fuoco contro la polizia che rispose con alcuni colpi.

Due scioperanti furono uccisi. La folla si disperse appena giunsero le truppe.

Gli scioperanti tentarono di liberare sei operai arrestati.

Nella serata gli scioperanti saccheggiarono parecchi spacci di acquavite, asportandone acquavite e denaro e distruggendo ciò che si trovava all'interno.

Vennero operati diciotto arresti.

Altri scioperanti tentarono di distruggere i fili telefonici, obbligarono i tipografi a partecipare allo sciopero e minacciarono violenze.

I giornali non si pubblicarono. Nella serata gli scioperanti erano quindicimila.

Pattuglie di soldati percorrevano le vie.

Nel mattino successivo la folla si tenne tranquilla vedendo le truppe, ma più tardi saccheggiò carrette cariche di carbone e chiese la chiusura dei negozi.

Le pattuglie di truppa non erano abbastanza forti per intervenire in tutti i punti.

Nel pomeriggio il numero dei dimostranti crebbe considerevolmente e gli eccessi si fecero più gravi.

Vennero fermate le vetture dei tramways e si obbligarono i passeggieri ad abbandonarle.

I tramways cessarono allora di circolare. La folla saccheggiò nuovamente gli spacci di acquavite.

Quando le truppe giunsero, parte dei dimostranti fuggirono, altri opposero resistenza, ma furono dispersi dalla forza armata.

In qualche punto la folla sparò a salve contro la polizia.

Alle sette di sera vennero costruite per mezzo di casse delle barricate di dove furono sparati colpi contro le truppe, che nondimeno riuscirono a disperdere i rivoltosi.

Al cadere della notte i disordini si aggravarono: le vie erano pochissimo illuminate, la folla ruppe le vetrine dei negozi e ne asportò le merci, che donne e fanciulli raccoglievano in sacchi.

In sei vie principali e quattro secondarie vennero distrutti dei negozi.

Ora la tranquillità è ristabilita e si riprende il lavoro.

PARIGI, 1. — Il *Journal* dice che un cilindro metallico, fornito di miccia, venne scoperto alle ore 2 di stamane, alla porta di un albergo sull'*Avenue de l'Opéra*.

Il laboratorio municipale lo fece togliere.

La Prefettura ed il Commissariato di polizia dichiarano di non sapere nulla; ma nondimeno la scoperta dell'ordegno è confermata.

PARIGI, 1. — L'ordegno scoperto all'*Avenue de l'Opéra* era stato collocato prima delle 2 di stamane davanti i battenti della porta dello stabile segnato col numero 22.

Esso era stato posto in modo che cadesse se la porta fosse stata aperta.

L'ordegno consiste in una scatola cilindrica di latta alta trenta centimetri.

Una miccia nera era posta a metà dell'altezza.

Parecchi membri della colonia estera alloggiano attualmente nell'albergo.

PARIGI, 1. — *Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull.* Fu letta la traduzione della deposizione del tenente di vascello Ellis, fatta in russo. Il teste disse che verso la mezzanotte del 21 ottobre erano state prese tutte le disposizioni per un eventuale combattimento. Vide a destra della prua della sua nave una torpediniera che si avanzava rapidamente verso il primo bastimento della squadra. Egli comandò il fuoco e vide alcune granate scoppiare intorno ad una torpediniera che probabilmente rimase danneggiata e si allontanò dirigendosi a sinistra. Il teste vide allora parecchi battelli da pesca e specialmente uno presso la corazzata *Suvaroff* che era senza fuochi e sembrava danneggiata.

Fu indi letta la traduzione della deposizione del tenente di vascello Schramtchenko della corazzata *Borodino.* Il teste disse di aver ricevuto, durante la rotta, telegrammi segreti i quali lo avvertivano di guardarsi da un attacco. Fu svegliato durante la notte del 21 ottobre da un colpo di cannone che annunciava l'attacco. Vide a tribordo, a quindici gomene, un battello che ritenne fosse una torpediniera. Vide pure a destra della prua, un piccolo vapore che era nella linea del fuoco: non vide però a bordo nessuna persona. Vide pure a babordo, a dodici gomene, un'altra torpediniera della stessa grandezza della prima che si allontanò e poi scomparve. Il teste infine dichiarò di non potere dire quanto sia durato il fuoco, ma crede che durasse nove minuti.

PIETROBURGO, 1. — Il Comitato dei ministri nella sua ultima riunione ha discusso le riforme contenute nell'*ukase* dello Czar e ne ha fissato l'ordine della discusssione, decidendo di stabilire provvisoriamente le modalità delle riforme e di sottoporle poscia alla ratifica dello Czar.

L'elaborazione dei progetti è stata affidata ai ministri competenti, assistiti dai rappresentanti delle istituzioni e delle località interessate, che parteciperanno alle conferenze speciali incaricate di discutere i singoli punti.

Il Comitato dei ministri ha deciso di compiere la sua missione nel più breve tempo possibile.

BERLINO, 1. — La *National Zeitung* dice che il Consiglio Federale ha approvato i trattati di commercio all'unanimità.

PIETROBURGO, 1. — (*Ufficiale*). — Il ministro dell'interno, principe Sviatopolk Mirsky, ha rassegnato allo Czar le sue dimissioni per motivi di salute.

PIETROBURGO, 1. — Lo Czar riceverà oggi nel palazzo Tsarkoje-Selo una deputazione degli operai.

BERLINO, 1. — Lo stato di salute del principe Eitel Federico essendo migliorato i bollettini della sera non saranno più pubblicati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 31 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	761,71.
Umidità relativa a mezzodì	64
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10,5. minimo 0,6.
Pioggia in 24 ore	—

31 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 780 sul golfo di Guascogna, minima di 731 sulla Svezia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 3 a 7 mill.; temperatura irregolarmente variata; brine e geli.

Barometro: minimo a 765 sulle coste Joniche, massimo a 768 all'estremo nord.

Probabilità: venti moderati tra N e ponente; cielo nuvoloso sul versante Adriatico, vario altrove; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 5	7 1
Genova	sereno	calmo	12 0	5 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	11 5	1 1
Cuneo	sereno	—	10 9	0 3
Torino	sereno	—	0 8	— 3 5
Alessandria	1/4 coperto	—	0 3	— 9 9
Novara	sereno	—	3 5	— 5 0
Domodossola	1/2 coperto	—	12 5	— 4 5
Pavia	1/2 coperto	—	2 8	— 8 1
Milano	1/2 coperto	—	4 5	— 3 8
Sondrio	sereno	—	11 6	— 1 0
Bergamo	3/4 coperto	—	3 5	— 1 0
Brescia	sereno	—	4 9	— 3 0
Cremona	1/2 coperto	—	1 4	— 6 4
Mantova	nebbioso	—	2 0	— 5 3
Verona	sereno	—	4 7	— 2 3
Belluno	3/4 coperto	—	3 5	— 4 8
Udine	1/4 coperto	—	7 6	— 1 2
Treviso	1/4 coperto	—	5 3	— 1 2
Venezia	nebbioso	calmo	4 6	— 1 7
Padova	sereno	—	4 4	— 0 6
Rovigo	1/2 coperto	—	2 0	— 4 0
Piacenza	coperto	—	0 0	— 9 7
Parma	coperto	—	— 0 3	— 4 4
Reggio Emilia	coperto	—	1 0	— 4 0
Modena	1/4 coperto	—	2 1	— 5 1
Ferrara	sereno	—	1 3	— 4 1
Bologna	1/4 coperto	—	1 4	— 3 5
Ravenna	coperto	—	1 8	— 4 2
Forlì	coperto	—	2 6	— 4 8
Pesaro	nebbioso	calmo	4 4	— 1 9
Ancona	nebbioso	calmo	9 2	1 1
Urbino	nebbioso	—	5 3	— 0 1
Macerata	nebbioso	—	7 6	0 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	9 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	9 6	2 0
Camerino	sereno	—	8 8	— 1 8
Lucca	1/4 coperto	—	9 8	— 1 2
Pisa	sereno	—	12 8	— 0 4
Livorno	sereno	calmo	12 0	— 4 0
Firenze	sereno	—	9 8	— 1 0
Arezzo	sereno	—	10 8	— 1 8
Siena	sereno	—	11 3	2 9
Grosseto	sereno	—	12 0	1 0
Roma	3/4 coperto	—	12 2	0 6
Teramo	1/4 coperto	—	10 8	1 0
Chieti	1/2 coperto	—	7 3	— 3 0
Aquila	3/4 coperto	—	4 5	— 4 2
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	11 0	2 1
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	10 0	4 4
Lecce	sereno	—	10 4	4 5
Caserta	1/4 coperto	—	3 8	2 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	11 4	—
Benevento	1/2 coperto	—	10 5	— 2 5
Avellino	1/4 coperto	—	7 9	2 0
Caggiano	sereno	—	4 0	— 0 8
Potenza	sereno	—	2 6	— 1 5
Cosenza	3/4 coperto	—	9 7	2 3
Tiriolo	sereno	—	7 3	— 2 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	12 4	6 0
Trapani	coperto	calmo	12 8	6 1
Palermo	nebbioso	mosso	14 4	2 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	11 0	7 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	5 0	1 2
Messina	1/4 coperto	calmo	13 8	6 5
Catania	1/4 coperto	mosso	12 9	4 7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	12 5	1 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	0 2
Sassari	1/2 coperto	—	11 4	5 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*